



GARANTE
REGIONALE
DEI DIRITTI
DELLA PERSONA

Il Garante regionale dei diritti della persona

Delibera n.3

Estratto del processo verbale della seduta n.1 dell'11 settembre 2014

Oggetto: Approvazione del programma di attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2014.

Presiede il Presidente

Fabia Mellina Bares

Sono presenti i componenti:

Vicepresidente

Pino Roveredo

Componente

Walter Citti

Verbalizza

Gabriella Di Blas

In ordine all'oggetto, il Garante ha discusso e deliberato quanto segue:

IL Garante regionale dei diritti della persona

VISTA la legge regionale 16 maggio 2014, n. 9, recante "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona";

VISTI in particolare gli articoli 12, comma 2 e 15, comma 1 della succitata legge, a norma dei quali, rispettivamente, "Entro il 15 settembre di ogni anno il garante regionale predispone il programma di attività per l'anno successivo con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario e lo sottopone all'approvazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale" e "In sede di prima applicazione, il Garante regionale predispone il programma delle attività di cui all'articolo 12, comma 2, entro sessanta giorni dall'elezione";

CONSIDERATO che il Garante regionale è operativo dall'1 settembre 2014, come da decreto del Presidente del Consiglio regionale n.336 del 21.07.2014 e che quindi si rende necessario approvare con urgenza il programma di attività relativo all'anno 2014;

VISTO il Regolamento interno per il funzionamento e l'organizzazione del Garante regionale dei diritti della persona;

dopo un ampio e approfondito dibattito

all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare il Programma delle attività del Garante regionale dei diritti della persona per l'anno 2014, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale.

Il Servizio Organi di garanzia è incaricato all'esecuzione degli atti conseguenti al presente provvedimento.

La Verbalizzante

Gabriella Di Blas

La Presidente

Fabia Mellina Bares



GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

PROGRAMMA DI ATTIVITA' PER L'ANNO 2014

PREMESSA

Con la legge regionale 16 maggio 2014 n. 9 "Istituzione del Garante regionale dei diritti della persona" è stato istituito il Garante regionale dei diritti della persona, organo collegiale composto dal Presidente e da due componenti. La Regione, in questo modo, considerando impegno prioritario la tutela dei diritti delle persone soprattutto di quelle che non sono in grado di difenderli in modo diretto ed autonomo, concorre a garantire il rispetto in particolare di quelli dei bambini e degli adolescenti e di coloro che sono privati della libertà personale o a rischio di discriminazione, in adempimento a quanto previsto dalla normativa internazionale, europea e statale.

Il presente documento, in conformità a quanto previsto dall'art 15 della citata legge, intende definire il programma delle attività e del conseguente fabbisogno finanziario, relativamente al periodo settembre-dicembre 2014. Per quanto riguarda le linee d'indirizzo in base alle quali il Garante provvederà a delineare l'ambito d'intervento delle funzioni previste dalla legge soprarichiamata, si rinvia al programma di attività 2015.

La definizione di tale programmazione a brevissimo termine risente inevitabilmente della necessità di una ricognizione ed analisi delle principali problematiche presenti nel contesto territoriale regionale connesse alla tutela dei diritti delle persone indicate dalla legge, finalizzata a supportare una strategia organica di azioni coerenti ed efficaci.

Ricognizione ed analisi che verranno affrontate fin dall'inizio dal Garante, attraverso i contatti, le sinergie e le collaborazioni con i soggetti pubblici e privati, ed accompagneranno le attività in un'ottica di analisi dei risultati e verifica degli esiti delle azioni stesse.

In ragione delle sopra citate circostanze, unitamente al poco tempo a disposizione da ora alla conclusione dell'anno in corso, verranno realizzate alcune azioni sostenibili.

Per l'anno 2014, pertanto, si provvederà alla messa in atto delle misure organizzative e propedeutiche necessarie all'avvio delle azioni previste dalla programmazione per l'anno 2015 che saranno concepite all'interno di macro aree di intervento riconducibili alle funzioni indicate dalla legge, in grado di far assumere allo stesso una precisa connotazione istituzionale e compatibili con la dotazione finanziaria messa a disposizione.

Di seguito la descrizione delle azioni programmate con relativa previsione di spesa.

AZIONI PROPEDEUTICHE E PREPARATORIE

- 1) Formazione interna del personale dell'Ufficio sulle principali problematiche sociali e giuridiche legate ai settori di intervento della legge;
- 2) Organizzazione dell'Ufficio per le finalità di monitoraggio, contatti con il pubblico, la raccolta, l'elaborazione ed il trattamento delle segnalazioni (protocollo interno; scheda di segnalazione di casi sulla pagina web del Garante).

AZIONI DI PROMOZIONE DELLA TUTELA DEI DIRITTI E DI VIGILANZA

L'ufficio del Garante regionale nel primo periodo del suo mandato, avvierà rapporti e collaborazioni con le Autorità di garanzia presenti a livello nazionale, nelle altre regioni italiane e a livello locale, che operano nei settori della promozione e tutela dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e delle persone a rischio di discriminazione, al fine di condividere e scambiare esperienze e buone prassi, discutere dei temi comuni e delle criticità legate al ruolo e recepire eventuali documenti programmatici, osservazioni, raccomandazioni o linee guida e di indirizzo.

Avvierà contatti con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e con il Comitato regionale per le comunicazioni (Co.Re.Com.).

Vi sarà uno stretto rapporto ed una collaborazione con le organizzazioni della società civile che rappresentano gli interessi delle persone e delle fasce sociali di cui il Garante regionale si occupa, per far conoscere il proprio mandato e le proprie funzioni ed in prospettiva per creare dei veri e propri gruppi di lavoro o consigli consultivi, favorendo la formazione ed il consolidamento di reti territoriali. Vi saranno, inoltre, contatti con istituzioni ed altri soggetti pubblici e privati in conformità a quanto previsto dal mandato nei settori di intervento della legge, per lo svolgimento dell'attività di vigilanza in essa contemplata.

AZIONI DI PROMOZIONE CULTURALE E COMUNICAZIONE

1) Progettazione degli strumenti comunicativi necessari a rafforzare l'azione di diffusione, conoscenza e promozione culturale.

a) Sito web.

L'attività di diffusione trova una sua rappresentazione anche attraverso il sito web del Garante regionale che ha come scopo quello di diffondere e favorire la conoscenza dello stesso organismo regionale, delle sue funzioni, delle sue azioni ed ha anche lo scopo di diffondere la conoscenza dei diritti della persona in genere e dei diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e di quelle a rischio di discriminazione, promuovendone la cultura dei diritti stessi.

Tale strumento ha, inoltre, lo scopo di mettere in rete tutti gli interlocutori dell'ufficio al fine di consentire la condivisione di obiettivi, strategie, contenuti, materiali tra tutti coloro che sono impegnati, anche a diverso titolo, nei processi di tutela nella nostra regione.

Verrà, inoltre, inserito un formulario per permettere l'invio di segnalazioni.

Lo stesso sito potrà essere potenziato con l'aggiunta di atti normativi nazionali ed internazionali; di progetti di legge nazionali o regionali; di notizie riguardanti esperienze svolte in altri territori e contesti; di azioni di governi e/o organizzazioni non governative su situazioni di violazioni dei diritti; di azioni ed attività degli organismi di garanzia operanti nelle altre regioni e a livello nazionale.

b) Newsletter periodica

Sarà progettato un ulteriore strumento informativo, una "Newsletter" (con cadenza mensile o bimestrale) contenente notizie "dell'ultima ora" e di sintesi rispetto al sito, da inviare, a mezzo e-mail, gratuitamente, al maggior numero di soggetti sia pubblici che privati, in modo da diffondere ulteriormente la conoscenza della evoluzione normativa e giurisprudenziale nazionale ed europea, delle pubblicazioni, degli atti da convegni, degli strumenti e delle azioni

in favore del mondo dell'infanzia e dell'adolescenza, delle persone ristrette e del diritto antidiscriminatorio.

c) Rubrica radiofonica

Verrà avviata una rubrica radiofonica periodica fissa, a livello regionale, sulle tematiche di riferimento che prevede la partecipazione dei Garanti in ragione dei temi oggetto dell'approfondimento.

2) Redazione, stampa e diffusione del primo numero della Raccolta "Quaderni dei diritti".

Il Garante regionale intende organizzare la redazione e diffusione (bimestrale o trimestrale) dei "Quaderni dei diritti"; una raccolta di veri e propri quaderni monotematici da offrire a chi è impegnato nel campo della protezione e della affermazione dei relativi diritti.

Una raccolta quanto più possibile sintetica ma esaustiva di documentazione tecnica e giuridica concernente uno specifico aspetto riguardante i diritti dei bambini e degli adolescenti, delle persone private della libertà personale e delle persone a rischio di discriminazione.

3) Organizzazione iniziative in occasione di particolari ricorrenze

- a) evento per giornata mondiale sui diritti dell'infanzia, 20 novembre;
- b) evento per giornata mondiale sui diritti delle persone con disabilità, 3 dicembre;
- c) evento per giornata internazionale sui diritti umani, 10 dicembre.

PREVISIONE DI SPESA

Per l'organizzazione delle iniziative di cui al punto 3.: **9.000,00 euro**.